



pm10.ch

NEWSLETTER N°34

13.08.2009

- [Novità dalla nostra campagna](#)
 - [Notizie nazionali sulle polveri fini](#)
 - [Notizie dal resto del mondo](#)
 - [Scienza e tecnica](#)
 - [Agenda](#)
-

Care lettrici, cari lettori,

È con piacere che vi inviamo la Newsletter pm10 n°3 4/2009 e vi auguriamo una buona e piacevole lettura. In questa edizione trovate nuove ed interessanti notizie sul tema delle polveri fini.

Con i nostri più cordiali saluti
Fabio Guarneri e Marco Alessandri

Novità dalla nostra campagna

Il nostro sito internet è in continua evoluzione. A breve, verranno pubblicate sulle nostre pagine web le informazioni sull'impegno profuso da ogni singolo cantone nella lotta contro l'inquinamento atmosferico. Per sapere cosa fare contro le polveri fini, clicchi semplicemente sul menu alla voce "Agire". Non dimentichi di consultare regolarmente il nostro sito internet www.pm10.ch per essere sempre aggiornato su questi temi.

www.pm10.ch
[Ordinazione di magliette/opuscoli](#)

Notizie nazionali sulle polveri fini

Fuochi d'artificio dannosi per la qualità dell'aria

03.08.09: I numerosi fuochi d'artificio sparati durante lo scorso 1° agosto hanno causato una vera e propria esplosione delle concentrazioni delle polveri fini. In alcuni luoghi, il valore limite è stato effettivamente superato di ben sei volte.

La combustione dei fuochi d'artificio inquina fortemente l'atmosfera. I problemi maggiori sono causati dalla polvere da sparo e dai metalli che conferiscono ai fuochi d'artificio i loro colori luminosi. Così, i valori misurati nella notte fra il 1° e il 2 agosto rappresentavano un multiplo del valore limite legale di 50 µg/m³ d'aria. Entro la mattinata di domenica, in numerosi luoghi, i tassi d'inquinamento sono ridiscesi al di sotto dei valori limite. Degli acquazzoni hanno inoltre contribuito a ripulire l'aria. Resta il fatto che la pioggia non fa altro che spostare gli inquinati nel suolo e nei corsi d'acqua.

Fonte: SF Meteo

[Si veda anche: Polveri fini - Fonti](#)

Notizie dal resto del mondo

Amsterdam : dell'edera per lottare contro le polveri fini e migliorare la sicurezza stradale

30.07.09: Sulla Jan-van-Galenstraat di Amsterdam sono stati disposti, tra la pista ciclabile e la strada, dei cassoni contenenti delle siepi di un metro d'altezza dai quali spunta abbondante dell'edera, pianta a foglie persistenti apprezzata per la sua eccellente capacità di assorbimento delle polveri fini e quindi in grado di ridurre considerevolmente le concentrazioni di PM10. Questa sistemazione migliora inoltre la sicurezza dei ciclisti, che d'ora in poi potranno pedalare lontano dalle auto. Già nel 2008, l'Istituto dei progetti d'ecologia agraria e urbana dell'Università Humboldt di Berlino aveva studiato l'impatto dell'edera e di un gruppo di altre piante sulle impurità atmosferiche. Gli scienziati erano giunti alla conclusione che la presenza delle piante non ha solo l'effetto di ridurre la temperatura in città, ma aumenta inoltre l'umidità dell'aria, attutisce la riflessione dei suoni e filtra le microparticelle atmosferiche. L'efficacia della vegetazione sul miglioramento della qualità dell'aria dipende però molto dalla modalità e della disposizione degli impianti. L'edera, pianta con un'alta capacità di filtraggio, è stata studiata soprattutto perché le sue foglie esercitano la loro funzione di filtraggio anche durante tutta la stagione invernale.

Fonte: Galabau / Universität Humboldt, Berlin

[Soluzioni ai problemi delle polveri fini \(vedi testo in tedesco\)](#)

Stoccarda intende proseguire nel suo programma di divieto di circolazione

05.08.09: Stoccarda intende adottare rapidamente delle misure stringenti per lottare contro le polveri fini e gli ossidi d'azoto nella sua zona a basso carico ambientale (LEZ). Wolfgang Schuster, sindaco della città, ha sottoposto a tale scopo dieci proposte alla presidenza del governo di Stoccarda. Dal 1° gennaio 2010, sarà di nuovo vietata la circolazione / dei ai camion, disposizione che era già in vigore prima dell'introduzione della zona ambientale. Inoltre, a partire da gennaio 2011, cioè un anno prima della data inizialmente prevista, i veicoli muniti di contrassegno rosso non potranno più circolare nella LEZ. Il sindaco Schuster precisa che è necessario ed urgente adottare delle misure supplementari in quanto, al momento, l'attuazione del piano d'azione e di mantenimento della qualità dell'aria non ha ancora prodotto i frutti sperati.

Fonte: Stuttgarter Nachrichten

Scienza e tecnica

Aria pulita, una protezione efficace contro l'infarto

10.08.09: Le persone che vivono in altitudine sono meno esposte al rischio d'infarto. Dei ricercatori hanno scoperto che dei fattori climatici favorevoli, quali la qualità dell'aria e l'irraggiamento solare in altitudine, contribuiscono ad una vita più sana.

David Fäh e Matthias Bopp, dell'Istituto di medicina sociale e preventiva dell'Università di Zurigo, hanno scoperto che i montanari muoiono meno spesso d'infarto rispetto agli abitanti delle regioni situate a quote più basse. I due ricercatori spiegano il dato con dei fattori climatici favorevoli, quali la qualità dell'aria e l'irraggiamento solare in quota. Dei sondaggi hanno rilevato che le popolazioni che vivono ad in montagna non fumano di meno, presentano gli stessi problemi di sovrappeso, non si nutrono meglio e non fanno più moto degli altri abitanti. Quindi, si suppone che l'effetto protettore dovuto all'altitudine si spieghi da una parte con l'adattamento del corpo all'altitudine stessa e, dall'altra, con dei fattori climatici favorevoli (quali appunto la qualità dell'aria e l'irraggiamento solare).

Fonte: n-tv.de

[Informazioni supplementari sull'inquinamento dell'aria](#)

Le zone ecologiche (LEZ) riducono l'inquinamento da polveri fini

05.08.09: Nel 2008, sono state introdotte in numerose città e regioni densamente popolate della Germania delle zone ambientali. L'obiettivo di queste zone a basso carico ambientale/e (o LEZ) è di ridurre i troppo frequenti superamenti dei valori limite fissati per le polveri fini al fine di proteggere meglio la salute della popolazione nei centri città. Ad oggi, poche ricerche sono realizzate per / testare valutare l'efficacia di queste misure.

Un nuovo studio è stato condotto dal Dr. Josef Cyrus, dalla Prof. Annette Peters e dal Prof. H. - Erich Wichmann, dell'Istituto d'epidemiologia del Centro Helmholtz di Monaco. Nello studio sono state effettuate delle comparazioni in periodi di tempo identici prima e dopo l'introduzione della prima fase della zona a basso carico ambientale di Monaco. Dato che l'impatto sulla riduzione dell'inquinamento

delle zone a basso carico ambientale è fortemente influenzato dalle fluttuazioni delle concentrazioni delle PM10 indotte dalle condizioni meteorologiche, l'analisi dei dati misurati deve considerare l'influenza delle condizioni meteorologiche stesse. Così i ricercatori hanno tenuto in considerazione l'impatto della meteo sulle concentrazioni di PM10, procedendo alla ponderazione dei valori rilevati sulla base di quelli forniti da una stazione di riferimento situata all'esterno della zona ecologica.

I risultati di questo studio sono chiari e conformi alle aspettative. Da ottobre 2008 a gennaio 2009, l'inquinamento atmosferico da polveri fini all'interno della zona ambientale è diminuito rispetto ai valori registrati l'anno precedente. La riduzione si è dimostrata maggiore nelle stazioni di misurazione situate in aree a forte traffico, dove ha raggiunto valori compresi fra il 10 e il 12%. Nelle stazioni di misurazione situate in aree meno trafficate, come quella presente sulla Lothstrasse, il calo dell'inquinamento è stato solo del 5%. Il professor Wichmann, dell'Istituto d'epidemiologia del Centro Helmholtz di Monaco, sottolinea che «se una tale diminuzione apparentemente può sembrare debole, noi partiamo dal principio che essa si ottiene essenzialmente sulle particelle più pericolose per la salute, emesse dai motori dei mezzi pesanti, in particolare da quelli diesel».

Questi scienziati sospettano anche che le zone ecologiche potrebbero avere un impatto ancora più importante sulla riduzione di polveri sottili PM2.5 e sulle microparticelle. Purtroppo, i dati necessari per dimostrare tale ipotesi non sono disponibili. Al momento, non è neppure stata condotta una ricerca sui cambiamenti indotti dalle zone a basso carico ambientale sulla composizione delle particelle in questione. Si sospetta infatti che siano proprio le particelle cancerogene ad essere soggette ad una riduzione più significativa.

Publicazione originale: Cyrys, Josef / Peters, Annette / Wichmann, H.-Erich (2009): Umweltzone München - Eine erste Bilanz. In: Umweltmedizin in Forschung und Praxis, 14(3), 127-132.

[Informazioni supplementari sulle LEZ](#)

Gli inquinanti atmosferici sono più pericolosi dei suoli carichi di sostanze tossiche

05.08.09: Da diversi anni si investono milioni per eliminare le impurità dal suolo, ad esempio in prossimità degli asili. Contemporaneamente però vengono fatti minori sforzi per evitare che la salute di questi stessi bambini sia messa a rischio dalle sostanze inquinanti emesse dal traffico stradale presente nelle strade adiacenti. Press-Kristensen, ingegnere della rivista Det Økologiske Råd (La via ecologica) spiega che: «Perché la loro salute sia compromessa, sarebbe necessario che questi bambini mangiassero diversi chili di terra proveniente da questi suoli relativamente poco inquinati». Dato che diversi studi sono giunti alla conclusione che l'inquinamento atmosferico imputabile alle polveri fini rappresenti un problema di salute maggiore, Kåre Press-Kristensen chiede una rivalutazione delle misure di protezione dell'ambiente nel campo dell'edilizia residenziale.

Il servizio danese di ricerca sull'ambiente Danmarks Miljøundersøgelse ha appena pubblicato un rapporto sull'inquinamento da polveri fini in Danimarca. Nel rapporto si afferma che sebbene la Danimarca non sia in una situazione così preoccupante come quella presente nei paesi dell'Europa centrale e del Sud, i dati provano che le polveri fini sono pericolose per la salute della popolazione. In Danimarca, queste riducono la speranza di vita da quattro a nove mesi. È pur vero che ormai da secoli l'uomo è esposto alle polveri fini, oggi però, il problema sta nel fatto che le polveri di particolato emesse dai motori diesel sono cancerogene. Inoltre, anche le polveri fini prodotte dalla combustione della legna hanno degli effetti negativi sulla salute degli abitanti.

Fonte: Nordschleswiger

Agenda

[26-28 agosto 2009, Nuova Delhi \(India\):](#) Directions in Engine-Efficiency and Emissions Research (DEER) 2009.

[10-11 settembre 2009, Graz:](#) 21st International AVL Conference 'Engine & Environment'.

[13-18 settembre 2009, Capri:](#) 9th International Conference on Engines and Vehicles 2009.

<http://www.pm10.ch/>
contatto: info@pm10.ch

Se non vuoi più ricevere questa newsletter, cliccate [qui](#)
